

## Coronavirus, turismo a Rimini: previsto un calo di oltre il 40%

**Attualità** - 29 marzo 2020 - 13:59



In una nota la responsabile del settore turismo del Pd di Rimini, Marcella Bondoni, analizza le prospettive future del turismo, quantificando un calo superiore al 40%. E' ciò che prevede per il periodo tra aprile e dicembre 2020 un'analisi di Teamwork Studio di Rimini, in caso di termine dell'attuale regime di restrizioni il prossimo 15 aprile, dopo Pasqua: **un -43% che diventa -49% in caso di termine della "serrata" per fine aprile. Nell'ipotesi del 15 maggio sarebbe del 54%**. L'indagine, evidenzia la Bondoni, prende in esame anche gli altri settori del settore (business, città d'arte, montagna, laghi). Per il turismo business (e Rimini vi è pure coinvolta) i cali di presenze previsti vanno dal 39% al 50%. In pratica il sistema alberghiero italiano tornerebbe sui livelli di domanda della fine degli anni '70: il 2020 come il 1978, stessi numeri.

Lo studio evidenzia, e questo è il dato più preoccupante, che gli scenari descritti porterebbero il sistema alberghiero italiano sui livelli di domanda della fine degli anni '70. Il 2020 farebbe gli stessi numeri del 1978. *"Ci troviamo di fronte ad uno scenario da 'Deserto dei Tartari' per citare il noto romanzo di Buzzati e come il protagonista Drogo assetato di gloria e battaglie qualche esponente politico teorizza soluzioni valide su vecchi scenari, sventolando soluzioni taumaturgiche mentre la vita attorno si consuma e il mondo cambia"*, scrive la Bondoni in una nota. Per la ripartenza del settore servono dunque interventi mirati e robusti. Tra essi i bonus vacanza, come anticipato dall'assessorato regionale al turismo, ma anche un massiccia campagna di comunicazione, per il rilancio delle destinazioni al termine dell'emergenza.

*"E' ovvio che una volta stabilita la normalità si può pensare in grande, ma oggi, il tema vero è la sopravvivenza e la ripartenza. Chi riveste un ruolo istituzionale quindi dovrebbe provvedere immantinente a porre sul tavolo soluzioni per salvare l'esistente invece di intessere un programma, seppur lungimirante per carità, che è disegnato su un quadro pre-virus"*, chiosa la nota della Bondoni.